



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

FORNITURA E POSA DI NUMERO DUE MODULI SPOGLIATOI PREFABBRICATI E DI NUMERO UNO MODULO BLOCCO DOCCE PREFABBRICATO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Scheda riassuntiva dell'appalto:

Stazione appaltante e Amministrazione aggiudicatrice	Comune di Mappano Piazza DON AMERANO, 1- Mappano Responsabile del Procedimento: arch. Francesco Testù tel. +39 011 9969718 - +39 011 9969952 e-mail lavori.pubblici@comune.mappano.to.it PEC comune.mappano.to@legalmail.it
Importo dei servizi:	€ 83.550,00 a base di gara di cui: € 82.050,00 per servizi, noli, forniture da assoggettare a ribasso, compres- sivi di € 1.500,00 di manodopera per trasporto, scarico e assi- stenza agli allacciamenti; € 1.500,00 per costi sicurezza, non soggetti a ribasso.
Durata del contratto	260 giorni
Luogo di esecuzione	Comune di Mappano
Natura dei lavori	Manutenzione straordinaria edifici del patrimonio del Comune di Mappano
Codice CPV	34220000-5 Rimorchi, semirimorchi e container mobili
Codice identificativo di gara (CIG)	Da acquisire in sede di procedura

Febbraio 2026



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Sommario

1.	OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO	4
2.	DIREZIONE DEI LAVORI	5
3.	DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE.....	6
4.	RAPPRESENTANTE TECNICO DELL'APPALTATORE	6
5.	PREMESSE INTRODUTTIVE:	6
6.	RICHIAMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE INTERESSATE.....	8
7.	DEFINIZIONI.....	8
8.	MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI	10
9.	MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI	10
10.	SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO/COMMITTENTE PER L'APPALTO	11
11.	GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	14
11.1.	PREMESSA	14
11.2.	NORME COMPORTAMENTALI GENERALI	14
11.3.	SISTEMA DI ALLARME.....	15
11.4.	CESSATO ALLARME	15
11.5.	PROCEDURE DI EMERGENZA.....	15
11.6.	PROCEDURE DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA.....	16
12.	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEL SITO DI LAVORO.....	16
12.1.	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	18
12.2.	DETERMINAZIONE DEL DANNO	20
12.3.	DETERMINAZIONE DEL RISCHIO.....	21
13.	SCHEDE ATTIVITÀ.....	22
14.	MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI SERVIZI.....	33
15.	ULTERIORI DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE DA ATTUARE A CURA DELL'APPALTATORE IN BASE AI RISCHI INTRODOTTI	34
15.1.	Rischi di cadute, urti, inciampi	34
15.2.	Rischi di caduta di materiali dall'alto	34
15.3.	Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici	34
15.4.	Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature.....	34



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

15.5.	Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi	34
15.6.	Rischi di crolli.....	35
15.7.	Rischi per l'esposizione al rumore.....	35
15.8.	Rischi di esplosione ed incendio	35
15.9.	Rischi di ustioni	36
15.10.	Rischi dovuti alla proiezione di schegge.....	36
15.11.	Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti	36
16.	TABELLA DEI RISCHI GENERICI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE.....	36
17.	COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	36



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

1. OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO

Il presente Appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la consegna e la posa in opera di moduli abitativi prefabbricati, a supporto degli impianti sportivi esterni afferenti al centro polifunzionale presso la Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, in via di realizzazione nel comune di Mappano. Di seguito si riportano il quadro economico degli interventi previsti, in via di ultimazione, con evidenziate le attività di pertinenza del presente affidamento.

Importo lavori a corpo - QUOTA LAVORI RIBASSATI	228.270,34 €
Importo lavori a corpo - QUOTA MANODOPERA NON RIBASSABILE	83.817,38 €
Importo costi specifici per la sicurezza (attuazione PSC)	3.635,54 €
Art. 204 comma 6 lettera e) - D.lgs. 36/2023	- €
Costi mitigazione e compensazione impatto ambientale; monitoraggio ambientale	- €
Totale affidamento	315.723,26 €
SOMME A DISPOSIZIONE	
IVA su lavori 10%	31.572,33 €
Per blocco spogliatoi (importo integrato in base a preventivo aggiornato)	50.330,00 €
IVA su blocco spogliatoi (22%)	11.072,60 €
Blocco docce (non previsto nel progetto originario)	33.220,00 €
IVA su blocco docce (22%)	7.308,40 €
Per opere a verde e allacciamento prefabbricati stralciati da appalto, da affidare ad altri OE previa integrazione con fondi dell'ente	26.714,93 €
IVA su opere a verde (22%)	5.877,28 €
Accantonamenti - rif. art. 60 e 120 comma 1 lettera a) del D.lgs. 36/2023	- €
IVA su accantonamenti (22%)	- €
Rilievi, accertamenti e indagini	- €
Allacciamento ai pubblici servizi	1.291,38 €
Acquisizione aree o immobili	- €
Spese tecniche per Progettazione, Direzione Lavori e sicurezza	45.607,29 €
Versamento INARCASSA 4%	1.824,29 €
IVA su spese tecniche 22%	10.434,95 €
Incentivo di cui agli articoli 45 e 42 D. Lgs 36/2023	7.017,42 €
Spese di gara (compresa IVA)	- €
Contributo ANAC	250,00 €
Spese per pubblicità e opere artistiche	- €
Collaudo tecnico-amministrativo e statico (cassa più iva comprese)	2.755,86 €
Accordi bonari (artt. 205 e 206 D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii.)	- €
Arrotondamenti	0,01 €
Totale Somme a disposizione	235.276,74 €
Totale QE	551.000,00 €

L'importo di appalto è soggetto al regime fiscale dell'IVA al 22%.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del codice, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto risulta essere: C011 - CCNL per i dipendenti dalle aziende metalmeccaniche e della installazione di impianti.

Il corrispettivo è da considerarsi a corpo, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. a) dell'Allegato I.7 del codice.

L'articolo 108 comma 9 del D. Lgs. 36/2023 prevede, infine, che nell'offerta economica l'operatore indichi, a pena di esclusione, i costi della manodopera e gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (eccetto che nelle forniture senza posa in opera e nei servizi di natura intellettuale).

In sede di verifica di cui all'articolo 102 comma 2 del codice, la stazione appaltante valuterà la sostenibilità economica del preventivo; anche in relazione alla tutela dei diritti inderogabili dei lavoratori.

2. DIREZIONE DEI LAVORI

Il D. LGS 36/2023 assegna, come regola di base, a dipendenti della stazione appaltante il ruolo di Direttore dei Lavori (art. 114 comma 6). L'appalto in oggetto non riveste caratteristiche di particolare complessità o importi che giustifichino la nomina di un DL diverso dal RUP e/o dai suoi assistenti, designati con determinazione del responsabile del servizio.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

3. DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

L'appalto ha per oggetto la consegna dei container presso il cantiere di via Parrocchia n. 19, con contestuale posa degli stessi sulle platee di fondazione già realizzate. La posa dovrà essere assistita sia da personale incaricato dal fornitore, sia dal personale operante in cantiere, il quale ultimo dovrà dare assistenza e procedere alla esecuzione degli allacciamenti idrici, sanitari ed elettrici, dietro indicazioni del personale del fornitore.

Tali interventi saranno effettuati nel corso del periodo di validità del contratto, secondo le modalità stabilite dal Capitolato Speciale D'Appalto e sotto la sorveglianza della Direzione Lavori, in collaborazione con il personale tecnico del Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione.

4. RAPPRESENTANTE TECNICO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà costantemente presenziare i lavori personalmente o mediante un suo Rappresentante, la responsabilità di quanto accade nell'area di cantiere è sempre e comunque riconducibile all'Appaltatore. L'Appaltatore che non conduce personalmente i lavori deve farsi rappresentare per mandato da persona fornita dei requisiti di idoneità tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione dei lavori, restando sempre, l'Appaltatore stesso, responsabile dell'operato del suo rappresentante. Il mandato deve essere conferito per atto pubblico ed essere depositato presso l'Amministrazione che provvede a dare comunicazione all'ufficio di Direzione Lavori. L'Appaltatore o il suo rappresentante deve, per tutta la durata dell'appalto, garantire la presenza sul luogo dei lavori. Quando ricorrono gravi e giustificati motivi l'Amministrazione committente, previa motivata comunicazione all'Appaltatore ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che perciò spetti alcuna indennità all'Appaltatore o al suo rappresentante.

5. PREMESSE INTRODUTTIVE:

Il presente documento costituisce, per l'attività affidata in appalto, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI) redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81. Tale documento viene redatto, prima dell'inizio dei lavori, al fine di ottemperare alle disposizioni di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti con lo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra Committente ed Impresa appaltatrice coinvolti nell'esecuzione dei lavori di manutenzione già menzionati ed eliminare e/o prevenire i rischi dovuti alle interferenze, infortuni ed incidenti durante l'attività lavorativa oggetto dell'appalto. Con il presente documento sono fornite all'Impresa appaltatrice informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure preventive e di emergenza adottate in relazione alla propria attività) sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'Impresa appaltatrice nell'espletamento dell'appalto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle eventuali interferenze. Il presente documento pertanto sintetizza il complesso delle operazioni svolte ai fini della valutazione dei rischi da interferenze e costituisce parte integrante del Capitolato Speciale d'Appalto.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Con rischi da interferenza si intendono i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi anche eventualmente operanti per Committenti diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i Fruttori dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività immesse nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto (esempio: contatti con linee elettriche in tensione, caduta dall'alto, urti, colpi, compressione), in quanto trattasi di rischi per i quali l'obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi (DVR/Piano Operativo di Sicurezza). Per la tipologia e l'entità delle prestazioni oggetto dell'appalto, si ravvisano rischi da interferenza tra le attività proprie dell'appalto in oggetto e quelle eventuali che si svolgano all'interno dell'area di cantiere. Le interferenze saranno di norma gestite mediante coordinamento tra le parti e secondo le indicazioni di carattere generale riportate nel presente documento.

L'Appaltatore, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio attività dovrà apportare le eventuali e/o necessarie modifiche ed integrazioni al DUVRI, restituendone copia modificata e firmata, affinché risultino definite le proprie scelte autonome e le relative responsabilità nell'organizzazione del Servizio, nonché i rischi introdotti dal proprio operato.

Detto documento dovrà essere aggiornato in corso d'opera dall'Appaltatore, in caso di variazioni delle condizioni operative o a seguito dell'introduzione di eventuali Subappaltatori e/o Lavoratori Autonomi.

Il DUVRI sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Comune di Mappano/Settore Lavori Pubblici e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera. Il DUVRI sarà pertanto da intendersi come documento "dinamico". Ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di qualsiasi impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Settore Lavori Pubblici del Comune di Mappano.

Sarà cura dell'Appaltatore provvedere affinché le aree di intervento siano interdette all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso a tali aree, l'Appaltatore sarà tenuto a svolgere il Servizio in orari di chiusura, comprese le giornate di sabato e festivi.

L'Appaltatore dovrà attuare il coordinamento di tutti i propri Subappaltatori e/o Lavoratori Autonomi eventualmente presenti nel cantiere. Sarà inoltre cura dell'Appaltatore operare affinché i piani di sicurezza (POS/DVR) redatti dai propri Subappaltatori risultino compatibili tra loro e coerenti con quanto riportato sul proprio POS/DVR e sul DUVRI. Nei casi configurabili come subappalti sarà cura della Stazione Appaltante verificare la situazione ed eventualmente procedere



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

alla nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, il quale dovrà provvedere alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

6. RICHIAMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE INTERESSATE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3;
- Circolare del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008.

Il D. Lgs 81/2008, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/2007, prevede l'elaborazione da parte del datore di lavoro committente di un Documento Unico di valutazione del rischio da interferenze (c.d. DUVRI) che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera. È opportuno ricordare che le disposizioni del 3° comma, dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi e dunque:

- non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere adottati dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta da quest'ultima;
- per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente-Datore di lavoro non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso a rischi specifici dell'attività della Ditta appaltatrice (comma 3, art. 26 del D. Lgs. 81/2008);
- la stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", alla "formazione" e alla, "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale.

7. DEFINIZIONI

Di seguito alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

- Soggetto appaltatore/committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione di servizio,
- Impresa appaltatrice: il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore/committente a fornire un'opera e/o una prestazione di servizio con mezzi propri;
- Subappaltatore: il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore/committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri;
- DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- Responsabile dell'appalto committente: persona fisicamente designata dal Datore di Lavoro/Dirigente del committente della gestione operativa dell'appalto;
- Referente dell'impresa appaltatrice: responsabile dell'Impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il responsabile dell'appalto committente,



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro;

- Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett (a) D.lgs. 81/08);
- Contratto d'appalto: è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c);
- Subappalto: è il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c);
- Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c);
- Costi relativi alla sicurezza: sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa e del committente.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ IN APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione di opere, prestazioni di manodopera e fornitura dei materiali edili, elettrici e idrico sanitari necessari all'esecuzione delle opere in progetto, oggetto del presente affidamento.

Sono previste le seguenti attività:

- Accesso di mezzi operativi (bilico trasporto prefabbricati, autogrù per scarico, automezzi di dimensioni più ridotte con braccio meccanico, ecc.) e personale in cantiere;
- posizionamento automezzi e scarico dei moduli prefabbricati in posizione, previa verifica degli allacciamenti impiantistici;
- esecuzione degli allacciamenti necessari e verifica del corretto funzionamento delle dotazioni (in capo a ditta esecutrice dell'appalto principale o incaricata delle manutenzioni comunali);
- allontanamento dei mezzi e del personale della ditta incaricata della fornitura dei container.

Tali attività avranno durata prevedibile di una giornata lavorativa e saranno effettuate sotto la sorveglianza della Direzione Lavori coadiuvata, eventualmente, da personale tecnico del Settore Lavori Pubblici di questa Amministrazione.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

8. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

La eventuale mancata osservanza delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto all'impresa appaltatrice ed alla Amministrazione comunale di interrompere immediatamente le attività. Il responsabile di sede e l'incaricato dell'impresa per il coordinamento dell'impresa stessa potranno interrompere l'intervento, qualora ritenessero che il prosieguo delle attività non sia più da considerarsi sicuro per il sopraggiungere di nuove interferenze. L'impresa appaltatrice è obbligata a segnalare alla Amministrazione comunale e per essa al responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese e/o di lavoratori autonomi. Le attività di questi ultimi potranno avere inizio solo dopo la verifica tecnico amministrativa da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

9. MISURE DI RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE ADDETTO ALLE LAVORAZIONI

Nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dalla ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art. 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

10. SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL DATORE DI LAVORO/COMMITTENTE PER L'APPALTO

a. AZIENDA

Denominazione Comune di Mappano
Indirizzo Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952
E-mail protocollo@comune.mappano.to.it
Posta certificata comune.mappano.to@legalmail.it

b. ORGANIGRAMMA SICUREZZA

i. Datore di lavoro

Nome Sindaco prof. Francesco Augusto Grassi
Indirizzo Presso Comune di Mappano
Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952

ii. Responsabile servizio di prevenzione e protezione

Nome DITTA ICOGEI di CALANNI PILERI LARA DETERMINA N. 2/2020
Indirizzo Strada del Caudano, 30
Città Cuornè (TO)
Telefono +39 0124.657125

iii. Addetti al servizio di prevenzione e protezione in sito

Nome Ing. Vaudagna Alberto - CSE
Indirizzo Via Silvio Pellico n. 12
Città 10073 - Ciriè (TO)
Telefono +39 3331468945

iv. Prevenzione incendi ed evacuazione – primo soccorso

Nome Personale ditta EDIL MAVI
Indirizzo Cantiere via Parrocchia
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 3358756928



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

v. Primo soccorso

Nome Personale ditta EDIL MAVI
Indirizzo Cantiere via Parrocchia
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 3358756928

c. REFERENTI

vi. Referente contratto

Nome Arch. Francesco Testù
Indirizzo Presso Comune di Mappano
 Piazza don Amerano n.1
Città 10079 Mappano (TO)
Telefono +39 011 9969718 +39 011 9969952
E-mail protocollo@comune.mappano.to.it
Posta comune.mappano.to@legalmail.it
certificata

L'Appaltatore, ad integrazione di quanto l'Amministrazione comunale prevede in separata documentazione dichiara espressamente:

- di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI;
- che gli addetti sono stati specificatamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- che la propria azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008), in particolare la valutazione dei rischi;
- che è a conoscenza dei rischi specifici e da interferenza e relative misure riportati nel presente documento.

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente della struttura le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

emergenza, ecc.);

- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'immobile;
- l'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille, come il saldatore ossiacetilenico,
- dovrà essere effettuata in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare:
 - o inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabili (esempio arredo),
 - o adeguatamente aerata;
- i materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in apposita vano all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare (previa autorizzazione del responsabile dell'immobile), chiuso a chiave, momentaneamente dedicato a magazzino; non è ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro dell'Azienda appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui delegata, vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà altrui (Comune, Istituto Comprensivo, ecc.) se non espressamente autorizzato;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);
- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- l'appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente alla loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata;

- valutare con il CSE se rumori, vibrazioni, polveri ecc causati dal cantiere possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività;
- è severamente vietato fumare in tutti gli edifici.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere. L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica. Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella scuola, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

11. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

11.1. PREMESSA

Le imprese, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti negli immobili, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse nei corridoi dell'immobile e relative vie d'esodo;
- delle norme comportamentali;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area di intervento;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso degli immobili.

Le imprese devono inoltre comunicare tempestivamente ai referenti degli immobili, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione dei lavori in appalto.

11.2. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza dell'immobile qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici (stufette) o a gas per il riscaldamento se non preventivamente ed espressamente autorizzati;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta.

11.3. SISTEMA DI ALLARME

Allo scopo di rendere rapide le comunicazioni interne agli edifici in cui si andrà ad operare, in occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione degli immobili è previsto l'utilizzo della campanella o, ove presente, dell'impianto di allarme.

Il sistema consentirà di avvisare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo. Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce.

Le modalità di evacuazione sono decise dal coordinatore delle emergenze. Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave ed imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale presente.

11.4. CESSATO ALLARME

Rappresenta la fine dello stato di emergenza.

Viene diramato a voce dal coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'immobile sono state ripristinate. Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzato.

11.5. PROCEDURE DI EMERGENZA

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del responsabile dell'emergenza;



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

- raggiungere il punto di raccolta;
- allontanare le persone (dipendenti comunali, lavoratori di altre imprese, terzi ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta;
- adoperarsi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il "CESSATO ALLARME" (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite il personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l'allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito.

11.6. PROCEDURE DI GESTIONE INFORTUNIO O EMERGENZA SANITARIA

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- interrompere l'attività;
- mettere in sicurezza le attrezzature o apparecchiature utilizzate; accertare con il responsabile della evacuazione di ciascun piano, che le vie di fuga siano sgombre, seguendo le indicazioni dello stesso nel caso si debbano trovare delle vie alternative;
- raggiungere il punto di raccolta;
- avvisare il coordinatore dell'emergenza e l'addetto al primo soccorso dell'immobile, il cui nominativo è indicato dal Datore di Lavoro;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati;
- mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso;
- avvisare in accordo con l'addetto al primo soccorso dell'immobile gli enti esterni se necessario e attendere l'arrivo dei soccorsi.

12. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NEL SITO DI LAVORO

In ottemperanza al *Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione*, si riportano, per il sito in cui l'Appaltatore sarà tenuto ad operare, i rischi "generici" (presunti) e "specifici" (rilevati) relativi agli ambienti oggetto di appalto. Gli accessi ai siti utilizzati dall'Appaltatore del servizio saranno gli stessi degli addetti di cantiere. Sussistono pertanto i seguenti rischi di interferenze con le attività svolte all'interno delle aree e degli edifici:

- Investimento persone,
- Urti tra veicoli in manovra,
- Cadute di attrezzature da mezzi operativi

Altri rischi generici che potrebbero essere presenti nel sito:

- presenza di impianti elettrici BT (in particolare trasformatori, quadri elettrici, cavi, linee aeree,



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

motori e dispositivi elettrici in genere), da considerarsi sempre in tensione;

- presenza di tubazioni e recipienti contenenti fluidi caldi e/o in pressione (acqua, metano, ecc.);
- presenza di impianti tecnologici (rete idrica, rete fognaria, impianto elettrico, impianto termico, rete gas, ecc...) di cui non sono individuabili le distribuzioni non a vista;
- presenza di tubazioni e apparecchiature poste ad altezza ridotta e/o sporgenti;
- possibili rischi biologici per i fluidi e i materiali contenuti (acque reflue sanitarie) in alcune parti di impianto;
- possibile presenza di polveri, incombusti, fibre di vetro e fibre ceramiche;
- rischi per il personale di scivolamento ed inciampo.

Normalmente sarà cura della Direzione Lavori promuovere iniziative di carattere organizzativo e logistico affinché l'area di lavoro sia interdetta all'accesso a terzi estranei al lavoro. Nel caso di impossibilità di interdire l'accesso alle aree di cantiere, particolare cura dovrà essere prestata nel disporre l'esecuzione di tali lavori in orari di chiusura da concordare con il Responsabile della Struttura ed il Settore Lavori Pubblici del Comune di Mappano.

Nel caso di interventi in cui non è nota a priori la natura, verrà effettuata a cura della Direzione Lavori, se necessario, una specifica riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

12.1. METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La probabilità P , espressa come il numero di volte in cui il danno può verificarsi in un dato intervallo di tempo è funzione dei fattori: proprietà/capacità del fattore, tempo di esposizione al pericolo, preparazione professionale dei soggetti esposti.

Capacità intrinseca di ciascun fattore esaminato di causare un danno.

Ciascun fattore presenta una propria capacità intrinseca di causare un infortunio od una malattia professionale. Il concetto è comprensibile riflettendo sul fatto che, partendo da un presupposto di conformità alle norme di sicurezza, ad esempio l'uso di una scala piuttosto che di un trapano elettrico presentano certamente una diversa attitudine a produrre un danno.

Tempo di esposizione al pericolo

Il tempo di esposizione ad un qualsiasi pericolo, infortunistico o di esposizione professionale, è una componente della probabilità di accadimento. Il concetto è agevole da comprendere pensando ad esempio ad un'area o un locale con un livello elevato di rumore, in questo caso il tempo di esposizione è l'elemento che determina la probabilità del danno (ipoacusia da rumore).

Grado di preparazione professionale degli addetti alla mansione esposta

Il fattore umano è l'ultima ma non meno importante componente del fattore probabilità. È pertanto indispensabile valutare il tipo di formazione che gli operatori hanno avuto in relazione alla mansione da svolgere. Il valutatore avrà il compito di considerare tutti e tre questi fattori e di condensarli in un valore numerico (tramite un giudizio) di probabilità (P) come indicato nella tabella 1.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

Tabella 1 – Probabilità che si verifichi l'infortunio

Valore di probabilità	Livello	Definizioni/criteri
5	ALTAMENTE PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">– Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori;– si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali dell'azienda, della USSL, dell'ISPEL, ecc.);– Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
4	PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">– La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto;– è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno;– il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa.
3	POCO PROBABILE	<ul style="list-style-type: none">– La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi;– sono noti rarissimi episodi già verificatisi;– il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
2	IMPROBABILE	<ul style="list-style-type: none">– La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti;– non sono noti episodi già verificatisi;– il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
1	NON PREVEDIBILE	<ul style="list-style-type: none">– Non sono rilevabili carenze o elementi che possono far ipotizzare il rischio– Non sono noti ai valutatori episodi già verificatisi in sito né presso altri.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

12.2. DETERMINAZIONE DEL DANNO

L'intensità (o entità) del danno è funzione del numero di soggetti coinvolti dal verificarsi dell'evento e del livello delle conseguenze ad essi provocato (valutato ad esempio in giornate di assenza lavorativa o conseguenze invalidanti permanenti). La prima colonna fornisce la guida al valutatore nell'attribuzione del livello di danno ipotizzabile per ciascun fattore analizzato. L'intensità viene pesata attribuendo un valore numerico (da 1 a 5) ai giudizi espressi nella seconda colonna (Livello) della Tabella 2. Analogamente tale tipo di valutazione sarà ripetuto con riferimento al danno.

Tabella 2 - Entità del danno D

Valore	Livello	Definizioni / criteri
5	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o con conseguenze di invalidità permanente grave
4	Grave	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenza assenza dal lavoro di oltre 40 giorni e/o conseguenze irreversibili lievi
3	Medio	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità reversibile e assenza dal lavoro sino a 40 giorni
2	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione con inabilità rapidamente reversibile e assenza dal lavoro sino a 15 giorni
1	Estremamente basso	Infortunio o episodio di esposizione con conseguenze stremante ridotte e assenza dal lavoro sino a 3 giorni



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

12.3. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO

La quantificazione del rischio secondo la formula $R \text{ (rischio)} = P \text{ (probabilità)} \times D \text{ (danno)}$ viene effettuata in base alle matrici di correlazione.

Il collegamento tra i fattori P (probabilità) e D (danno) viene effettuato nella tabella 3 (matrice per la stima dei rischi) in base alla funzione $R = P \times D$. Il risultato è il giudizio di rischio definito dalla tabella 4.

Tabella 3

Probabilità						
↓						
<i>Altamente probabile</i>	5	5	10	15	20	25
<i>Probabile</i>	4	4	8	12	16	20
<i>Poco probabile</i>	3	3	6	9	12	15
<i>Improbabile</i>	2	2	4	6	8	10
<i>Non prevedibile / Quasi impossibile</i>	1	1	2	3	4	5
	Danno ⇒	1	2	3	4	5
		<i>Estremamente basso</i>	<i>Lieve</i>	<i>Medio</i>	<i>Grave</i>	<i>Gravissimo</i>

Tabella 4

RISCHIO	
Range punteggio	Giudizio
17-25	GRAVISSIMO
13-16	GRAVE
9-12	MEDIO
5-8	BASSO
1-4	ESTREMAMENTE BASSO



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

13. SCHEDE ATTIVITÀ

Scheda 1 – Interferenze con l'utenza terza				
Situazioni di pericolo	<i>Compresenza con personale dipendente, altre imprese, altra utenza</i>			
Fattore di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>Caduta dall'alto di attrezzature e/o materiali derivanti dalle lavorazioni oggetto dell'appalto, ingombro di vie di esodo, presenza di materiale sparso</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti.</i>	9 (medio)	<p>Il Datore di Lavoro promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando, prima dell'inizio dei lavori, la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro il Datore di Lavoro provvederà a informare l'impresa sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella del Datore di Lavoro dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni tra imprese e personale terzo.</p>	<p>L'Impresa deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento. La Ditta aggiudicataria ha libero accesso, negli orari in cui non vi sia presente attività lavorativa (assenza di persone terze), o comunque negli orari di minor frequentazione, ai locali degli immobili oggetto di manutenzione, utilizzando le stesse entrate ed uscite degli altri utilizzatori dell'immobile, con i mezzi ed attrezzature proprie finalizzati a detti interventi. Eventuali imprese che operino direttamente per conto dell'Amministrazione comunale dovranno operare in ambiti distinti da quelli utilizzati dalla Ditta affidataria o in fasi temporali successive. Delimitare le aree di lavoro con opportuna segnaletica.</p>

Scheda 2 – Accesso, transito e sosta di automezzi nelle aree di cantiere.				
Situazioni di pericolo	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale che opera all'interno dell'edificio o utenza varia e personale dell'impresa appaltatrice)..			
Fattore di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni, ribaltamento di mezzi</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti.</i>	9 (medio)	Il personale all'interno dell'edificio è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.	L'Impresa deve concordare preventivamente con il CSE le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. È vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite degli edifici, durante l'ingresso e l'uscita dei dipendenti (l'Impresa, pertanto, dovrà preventivamente prendere conoscenza degli orari d'ingresso ed uscita effettuato dal luogo di lavoro in cui andrà ad operare). Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale preposto al controllo delle uscite. È assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.

Scheda 3 – Scarico e posizionamento dei prefabbricati (continua)				
Situazioni di pericolo	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale che opera all'interno dell'edificio o utenza varia e personale dell'impresa appaltatrice)..			
Fattore di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni, ribaltamento di mezzi, caduta di materiale dall'alto</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti.</i>	9 (medio)	Il personale all'interno dell'area è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.	La macchina deve essere utilizzata esclusivamente da personale adeguatamente addestrato ed a conoscenza delle corrette procedure di utilizzo (Art. 71 comma 7 lettera a) del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09) Prima di utilizzare la macchina accertarsi dell'esistenza di eventuali vincoli derivanti da limitazioni di carico (terreno, pavimentazioni, rampe), ostacoli, limiti di ingombro. L'autogrù deve essere dotata di dispositivo di segnalazione acustico, in funzione durante le attività di sollevamento e calo. I percorsi riservati all'autogrù devono presentare un franco di almeno 70 centimetri per la sicurezza del personale a piedi. Durante l'uso dell'autogrù adottare misure idonee per garantire la stabilità della stessa e dei carichi (cesti, imbracature idonee, ecc.). Durante l'uso dell'autogrù le eventuali postazioni e transiti ubicati sotto il raggio di azione, devono essere interdette. Non utilizzare la macchina in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti riportati nella Tabella I dell'Allegato IX del D.lgs. n.81/08 e s.m.i. Se sono presenti più autogrù, mantenere una distanza di sicurezza, tra le stesse, in funzione dell'ingombro dei carichi.

Scheda 3 – Scarico e posizionamento dei prefabbricati				
Situazioni di pericolo	Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale che opera all'interno dell'edificio o utenza varia e personale dell'impresa appaltatrice)..			
Fattore di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni, ribaltamento di mezzi, caduta di materiale dall'alto</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti.</i>	9 (medio)	Il personale all'interno dell'area è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.	<p>Posizionare nei pressi dell'autogrù la segnaletica di sicurezza (attenzione ai carichi sospesi, vietato sostare o passare sotto i carichi sospesi, ecc.). Durante l'uso dell'autogrù deve essere impiegato un lavoratore a terra per operazioni di retromarcia o comunque difficili. Durante l'uso dell'autogrù deve essere esposta una segnaletica di sicurezza richiamante l'obbligo di moderare la velocità. Le modalità di impiego dell'autogrù ed i segnali prestabiliti per l'esecuzione delle manovre saranno richiamati con avvisi chiaramente leggibili. Nel caso di sollevamento con due funi a tirante le stesse non devono formare tra loro un angolo maggiore di 90 gradi. Nel caso di sollevamento con due funi a tirante la lunghezza delle due corde deve essere maggiore o uguale ad una volta e mezzo la distanza dei ganci di sollevamento. Durante le operazioni con funi di guida deve essere garantito il coordinamento degli addetti alle manovre, sia alla vista che alla voce, event. con l'ausilio di un radiotelefono. I lavoratori della fase coordinata non devono avvicinarsi all'autogrù, finché la stessa è in uso e devono rispettare le indicazioni dell'uomo a terra, addetto alla movimentazione dell'autogrù.</p> <p>I lavoratori della fase coordinata non devono sostare sotto il raggio d'azione dell'autogrù. Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti (Art.75-78 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs. n.106/09)</p>

Scheda 4 – Circolazione dei pedoni nelle aree di cantiere				
Situazioni di pericolo	Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione. Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuali			
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni, ribaltamento di mezzi, caduta di materiale dall'alto</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti.</i>	9 (medio)	Il personale dell'edificio è tenuto a: – non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra, – non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.	Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno dell'edificio in apposita area riservata, appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento. Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.

Scheda 5 – Accesso alle aree interessate dalle lavorazioni.				
Situazioni di pericolo	Ingresso di personale estraneo alle lavorazioni nelle aree di cantiere, interessate dalle lavorazioni edili previste (murature, finiture, pavimentazioni, interventi su serramenti ecc.).			
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>caduta di materiale dall'alto proiezione di materiale o schegge presenza di materiale o attrezzature o opere provvisorie nelle aree di passaggio presenza di carichi sospesi, rumore, polveri, esalazioni o presenza di sostanze chimiche nocive, impianti o attrezzature elettriche in esercizio</i>	<i>Urti, schiacciamenti, scivolamenti, cesoiamento, tagli, abrasioni, disturbi dell'udito, manifestazioni allergiche, elettrocuzione.</i>	9 (medio)	Il personale è tenuto a: – rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'Impresa. – non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'Impresa.	L'Impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente del Comune e fornendogli indicazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.). Il personale della Ditta deve comunque osservare la massima vigilanza ed interrompere immediatamente le lavorazioni nel caso riscontrasse la presenza di terzi nelle aree interessate dalle lavorazioni.

Scheda 6 – Smaltimento rifiuti.				
Situazioni di pericolo	Presenza di rifiuti nelle aree di intervento e/o nelle immediate vicinanze			
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
<i>presenza di materiale o attrezzature o opere provvisorie nelle aree di passaggio esalazioni o presenza di sostanze chimiche nocive</i>	<i>Urti, scivolamenti, tagli e abrasioni; manifestazioni allergiche</i>	9 (medio)	Il personale è tenuto a: <ul style="list-style-type: none"> – rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'Impresa. – non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'Impresa. 	È obbligo dell'Impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi). terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito da sporcizia e polveri, asciutto e in ordine. Eventuali rifiuti pericolosi (vetri rotti, metalli, macerie) devono assolutamente essere tenuti fuori dalla portata dei bambini e conferiti a discarica autorizzata nel minor tempo possibile. Lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi genere, residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente, differenziando opportunamente i materiali di risulta.

Scheda 7 –Emergenza Incendio				
Situazioni di pericolo	Emergenza grave causa incendio interessante una o più parti dell'edificio, con produzione di calore, fumo ed esalazioni di gas nocivi, possibili caduta di materiale e cedimenti anche strutturali, ecc. a causa di intervento su impianto elettrico non corretto, corto circuito causato da scarsa o errata manutenzione eventualmente aggravati da presenza di materiali infiammabili, eventi naturali quali forti perturbazioni con caduta fulmini ecc.			
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.	<i>Urti, scivolamenti, tagli e abrasioni; contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	9 (medio)	Il Datore di Lavoro dell'edificio mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.	Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nell'edificio deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione). Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della scuola incaricati alla gestione dell'emergenza. Qualora presenti partecipano alle prove di evacuazione.

Scheda 7 –Emergenza Incendio (continua)				
Situazioni di pericolo	Emergenza grave causa incendio interessante una o più parti dell'edificio, con produzione di calore, fumo ed esalazioni di gas nocivi, possibili cadute di materiale e cedimenti anche strutturali, ecc. a causa di intervento su impianto elettrico non corretto, corto circuito causato da scarsa o errata manutenzione eventualmente aggravati da presenza di materiali infiammabili, eventi naturali quali forti perturbazioni con caduta fulmini ecc.			
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.	<i>Urti, scivolamenti, tagli e abrasioni; manifestazioni allergiche contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	9 (medio)	Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'Impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare sulle nuove procedure tutti gli occupanti dell'edificio.	Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili. Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione competente affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la scuola delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Datore di Lavoro si può provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato al CSE. È onere dell'Impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza dell'edificio.

Scheda 7 –Emergenza Incendio (continua)				
Situazioni di pericolo	Emergenza grave causa incendio interessante una o più parti dell'edificio, con produzione di calore, fumo ed esalazioni di gas nocivi, possibili cadute di materiale e cedimenti anche strutturali, ecc. a causa di intervento su impianto elettrico non corretto, corto circuito causato da scarsa o errata manutenzione eventualmente aggravati da presenza di materiali infiammabili, eventi naturali quali forti perturbazioni con caduta fulmini ecc.			
Fattori di Rischio	Conseguenze	Valutazione del rischio	Misure preventive e protettive adottate dal Datore di Lavoro	Misure adottate per eliminare le interferenze da parte dell'Impresa appaltatrice
Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella scuola	<i>Urti, scivolamenti, tagli e abrasioni; manifestazioni allergiche contusioni, traumi, ustioni, intossicazioni, asfissia</i>	8 (basso)		I lavoratori dell'Impresa informano il personale dell'edificio posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno dell'edificio, della propria presenza e del piano/zona di lavoro.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

14. MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI SERVIZI

Il presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) deve intendersi come documento “dinamico” che nel corso dell’esecuzione dell’appalto verrà integrato e completato con i verbali delle riunioni informative e di coordinamento nonché con la documentazione allegata o richiamata. Le riunioni di informative e di coordinamento consistono in:

- Riunione Preventiva che conferma ed eventualmente integra e modifica il presente documento. In tale riunione l’Appaltatore ha l’obbligo di informare il Comune di Mappano Settore Lavori Pubblici e il Responsabile della Struttura sui rischi derivanti dall’attività da svolgere.
- Riunioni in corso d’opera, all’occorrenza.

Per evitare situazioni di interferenza, si prevedono di norma la differenziazione delle fasi e dei tempi di intervento o misure tecniche quali la separazione fisica delle aree operative, definite nella Riunione preventiva. Il Responsabile dei Lavori del Comune di Mappano potrà interrompere i lavori qualora ritenesse, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In assenza di preventivo coordinamento, qualora nel corso di esecuzione delle attività l’Appaltatore riscontrasse la presenza di imprese terze o personale estraneo alle attività di lavoro, il medesimo è tenuto a sospendere immediatamente l’attività lasciando gli impianti, le infrastrutture e le aree di lavoro in sicurezza, dandone tempestiva comunicazione al Direttore Lavori affinché promuova le necessarie azioni di coordinamento per evitare possibili interferenze. Prima di iniziare un’attività, può essere necessaria la messa in sicurezza di un impianto elettrico o di parte di esso.

È obbligo dell’appaltatore intraprendere tutte quelle misure volte a garantire l’intervento in piena sicurezza, attraverso la disalimentazione elettrica, per tutta la durata delle operazioni, della parte di impianto oggetto di intervento.

Per gli edifici dove sono presenti gli uffici comunali si cercherà di eseguire i lavori nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì quando non è prevista la presenza del personale in servizio.

Le tempistiche d’intervento verranno concordate in funzione del cronoprogramma.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

15. ULTERIORI DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE DA ATTUARE A CURA DELL'APPALTATORE IN BASE AI RISCHI INTRODOTTI

15.1. Rischi di cadute, urti, inciampi

Gli interventi non devono creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non oggetto dell'intervento. Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocati in modo da non causare inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni. Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

15.2. Rischi di caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi eseguiti in quota, l'Appaltatore deve provvedere alla preventiva segregazione delle zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da seguire, indicando il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Tutte le opere provvisorie, i mezzi d'opera e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi devono essere allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

15.3. Rischi dovuti all'uso di prodotti chimici

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (che deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza). Gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È vietato miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'Appaltatore non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

15.4. Rischi derivanti dall'uso di macchine o attrezzature

Tutte le attrezzature, le macchine e gli utensili utilizzati devono essere conformi alle norme vigenti in materia di protezione e sicurezza del personale utilizzatore e di terzi e devono riportare la marcatura CE. L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà dell'Unione dei Comuni è di norma vietato. Qualora vi sia la necessità di usare macchine o attrezzature di proprietà dell'Unione dei Comuni, l'Appaltatore deve richiederlo al Direttore Lavori; in caso di autorizzazione, deve formare in merito i propri dipendenti.

15.5. Rischi dovuti alla movimentazione meccanica dei carichi

Prima di intraprendere operazioni nelle aree di azione degli apparecchi di sollevamento all'interno dei siti, dovranno essere concordate con il Direttore Lavori le modalità di comportamento in funzione dei segnali utilizzati, le sequenze di lavoro, le modalità di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati e dovranno essere definite le aree soggette alla movimentazione.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

15.6. Rischi di crolli

L'introduzione, anche temporanea, di carichi sui solai, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica per non superare il limite consentito.

15.7. Rischi per l'esposizione al rumore

In caso di lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana personale superiore a 80 dBa, le persone addette dovranno essere dotate degli idonei otoprotettori. Tali zone devono essere delimitate e segnalate mediante cartellonistica. Nel caso che l'attività effettuata dall'Appaltatore generi verso terzi esposizione significativa al rumore, si deve operare con i migliori mezzi tecnici a disposizione (attrezzature silenziate, procedimenti tecnologici adeguati), nel rispetto delle normative comunali di riferimento e delle attività in corso nelle aree oggetto di intervento, con i cui responsabili devono sempre essere programmate e concordate. Tali attività devono essere, se possibile, svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

15.8. Rischi di esplosione ed incendio

Gli ambienti nei quali esiste il rischio di incendio o di esplosione (normalmente con impianti in esercizio), sono delimitati ed identificati con idonea segnaletica. All'interno di tali aree è vietato usare fiamme libere e fumare; nel caso di rischio esplosione, è inoltre vietato usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante; tali prescrizioni possono venir meno a seguito di messa in sicurezza degli impianti interessati.

Misure di prevenzione:

- l'Appaltatore deve informare i propri dipendenti sulle norme di comportamento da adottare e sulle corrette modalità di svolgimento dell'attività;
- le attrezzature capaci di costituire una fonte di ignizione, da utilizzare per le lavorazioni negli ambiti precedentemente descritti, devono risultare compatibili con l'ambiente nel quale si opera;
- nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario:
 - o allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze;
 - o prevedere la presenza di un Addetto antincendio;
 - o attuare le misure necessarie perché l'aria ambiente contenga almeno il 20% di ossigeno.

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza concordando con il Direttore Lavori eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi; in particolare, i mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere liberi.



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

15.9. Rischi di ustioni

Le attività che espongono i lavoratori al rischio di venire a contatto con solidi o fluidi ad alte temperature (tubazioni o oggetti caldi, olio bollente ecc.) devono essere effettuate con tutti gli accorgimenti per evitare contatti accidentali con le parti del corpo.

15.10. Rischi dovuti alla proiezione di schegge

In caso di possibilità di proiezione di schegge, l'Appaltatore deve prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza.

15.11. Rischi dovuti a radiazioni non ionizzanti

Nel caso in cui operazioni, ad esempio, di saldatura, configurino rischi per terzi, i lavori saranno preceduti dall'attuazione delle misure necessarie, quali il divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

16. TABELLA DEI RISCHI GENERICI PRODOTTI DALL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

(compilazione a cura dell'Appaltatore: da desumere dal POS)

È facoltà dell'Appaltatore introdurre ulteriori "rischi specifici da interferenza".

17. COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi previsti per l'eliminazione dei rischi interferenti, come stimati con apposito computo metrico allegato al progetto esecutivo, sono evidenziati nella seguente tabella:

	Fornitura e posa prefabbricati – predisposizioni, sorveglianza e cartellonistica di sicurezza	
	Importo	1.500,00 €



COMUNE DI MAPPANO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

AREA TECNICA

13. ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore:

- dichiara di aver preso visione del presente documento,
- dichiara di aver compreso del presente documento,
- dichiara di condividere i contenuti del presente documento,
- attesta che i dati dallo stesso comunicati sono corretti e completi,
- con la sottoscrizione del presente documento, si impegna a cooperare ed a collaborare per evitare i rischi connessi alla compresenza anche con eventuali altri appaltatori.

Mappano, il

IL DATORE DI LAVORO DELLA IMPRESA APPALTATRICE (O SUO DELEGATO)

(timbro e firma leggibile)

IL COMMITTENTE

Comune di Mappano

Ufficio Tecnico Settore LL.PP.

Il Responsabile

Arch. Davide VERGNANO

(documento firmato digitalmente)